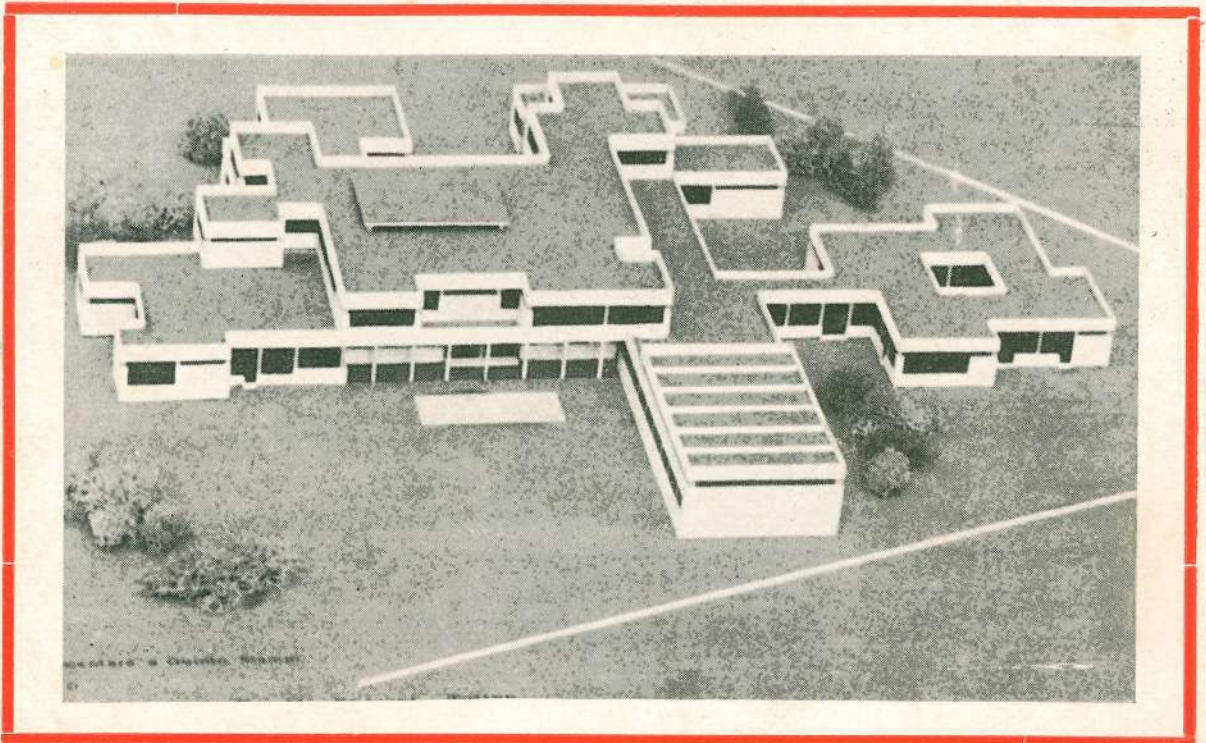


COM 3.27



## 4 ANNI DI AMMINISTRAZIONE



IL COMUNE PER IL  
RINNOVAMENTO  
DEMOCRATICO DELLA  
SOCIETA' ITALIANA

1961 - 1964

COMUNE DI  
ROZZANO



QUATTRO ANNI DI AMMINISTRAZIONE

ROZZANO 1961-1964

SOMMARIO

---

IL FUTURO DI ROZZANO

---

ISTRUZIONE PUBBLICA

---

OPERE PUBBLICHE

---

FINANZE

---

ASSISTENZA

---

■ IN COPERTINA: il  
plastico del costruendo edi-  
ficio scolastico di Quinto  
Stampi.

Numero unico a cura del Co-  
mune di Rozzano. Tipografia  
l'Àretina, Via Copernico, 8  
Milano. Tel. 694.683.

## PRESENTAZIONE

I problemi comunali che deve affrontare e risolvere una Amministrazione per andare incontro alle necessità ed alle aspirazioni dei cittadini, si fanno di giorno in giorno più numerosi e più complessi. Il compito dell'Amministrazione diventa quindi sempre più delicato nel seguire gli sviluppi ed i progressi della comunità e più difficile per i cittadini diventa d'altra parte la possibilità di giudicare l'operato degli uomini che ha eletto a dirigere il Comune.

E' per questi motivi che ci presentiamo a tutti i cittadini con questo resoconto di quattro anni di Amministrazione al fine di consentire a tutti di giudicare con cognizione di causa sul nostro operato.

Non staremo in questa premessa a descrivere tutto il lavoro svolto dalla nostra Amministrazione (nell'interno viene tutto illustrato) vogliamo solo ricordare che il nostro impegno si è sviluppato in tutti i settori che riguardano la vita di Rozzano. Prova ne sia tutto quello che è stato realizzato per la scuo-

la (medie, elementari, materne), per la casa e per le aree, per la viabilità, per le fognature, per l'acqua potabile, per una sana amministrazione.

In tutti questi campi, ed in altri ancora, siamo stati spinti ad agire nell'interesse della collettività, in modo che ad essa fosse fornito tutto il necessario al livello di civiltà raggiunto dalla parte più avanzata, più cosciente e democratica del Paese.

Non sono parole demagogiche le nostre, e se tutti gli organismi dello Stato ci avessero seguito ed aiutato in questa nostra azione, alcune delle opere realizzate (Consultorio ONMI - Ufficio Postale) sarebbero già al servizio dei cittadini invece di restare inutilizzate per l'incuria di certi organi burocratici dello Stato.

Ci presentiamo quindi ai cittadini nella certezza di bene avere operato nell'interesse pubblico e di bene avere realizzato.

*La Giunta Municipale*

Ottobre 1964

---

### LA GIUNTA

FOGLIA Giovanni  
*Sindaco*

TERENZIO Giuseppe  
*Assessore Anziano*

VIDE' Ambrogio  
*Assessore Effettivo*

RICCIOLINI Luigi  
*Assessore Supplente*

MOROSINI Marino  
*Assessore Supplente*

### IL CONSIGLIO

ENORI Luigi

ACERBI Mario

FEDELI Giovanni

PELLEGATTA Angelino

COMITANI Giuseppe

PANIGATI Santo

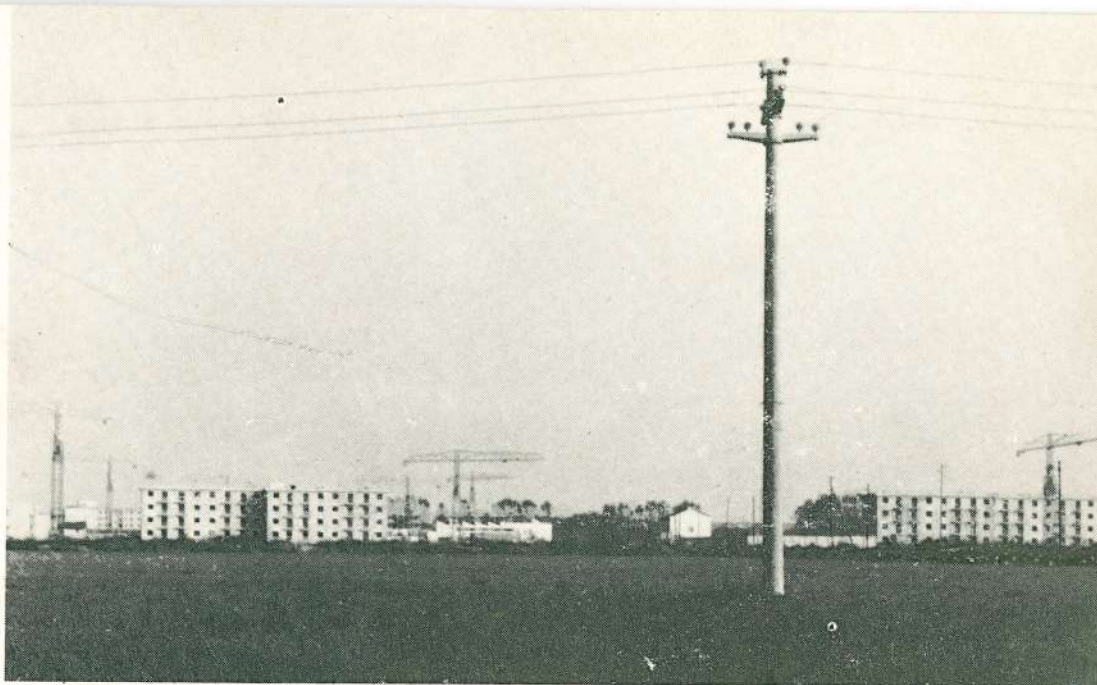
PAGLIARI Luigi

TAZZARI dr. Renzo

MOLTENI Guido

BRANDOVARDI Carlo

---



## IL FUTURO DI ROZZANO

Uno dei problemi più importanti e più seri che si sono imposti al cittadino in questi ultimi anni è quello relativo alla casa sia per l'enorme costo degli affitti che per tutti gli elementi di speculazione che gravano su questo servizio e che rischiano di rendere città e paesi simili ad ossessionanti selve di cemento e ferro completamente sprovviste (per mancanza di spazio!) delle indispensabili strutture che alla vita sociale, ricreativa e culturale del cittadino sono strettamente legate.

Per tutti questi motivi le amministrazioni comunali si trovano nella necessità di dover intervenire nel tentativo di creare le migliori condizioni di vita per tutti i cittadini anche in questo campo.

Perno di questo intervento rimane, oggi, una ben precisa politica sulle aree per i servizi di interesse collettivo. Ma è proprio in questo settore che si riscontrano le più grosse difficoltà oggettive dato che la ormai da anni sorpassata legge urbanistica non consente ai Comuni di intervenire seriamente nello

assetto urbanistico del territorio. I piani regolatori ed i programmi di fabbricazione, è vero, possono prevedere la dinamica dello sviluppo urbanistico, possono porre limiti alle cubature (al numero dei piani cioè di ogni edificio), possono indicare la superficie da destinarsi all'edilizia residenziale e a quella industriale, ma non possono permettere al Comune di avocare a sé certe aree necessarie ai servizi indispensabili in una società civile. Così come non gli consentono sempre di intervenire per stabilire i tempi ed i modi dello sviluppo urbanistico.

Lo sviluppo dei Comuni però, almeno nella nostra provincia, è un fatto di tali dimensioni che se le Amministrazioni municipali non intervengono in tempo rimane pregiudicata ogni possibilità di una sistemazione moderna e civile dell'abitato.

Rozzano, per esempio, che conta oggi circa 9.000 abitanti ne avrà oltre 25.000 quando sarà completato il quartiere IACP e potrà averne anche 90.000 se, così come sembra molto probabile, si coprirà la ricettività glo-

■ Nella foto sopra il titolo le prime case del Villaggio IACP, che ospiterà circa 15 mila abitanti.

---

■ FRA POCCHI ANNI ROZZANO AVRA' MOLTO PROBABILMENTE 80-90.000 ABITANTI. L'AMMINISTRAZIONE HA COSTRUITO E PROGETTATO PER FAR SI' CHE LO SVILUPPO DEL COMUNE NON SIA CAOTICO E CHE I CITTADINI POSSANO AVERE TUTTI I SERVIZI NECESSARI AD UNA VITA MODERNA.

---

bale del PRG che consente di edificare oltre il piano IACP per le seguenti complessive cifre di abitanti: Rozzano 13.000, Cassino Scanasio 13.000, Ponte Sesto 13.000, Quinto stampi 12.000, Valleambrosia 16.000.

La prima considerazione da fare è che tra due o tre anni al massimo sul territorio di Rozzano saranno necessarie qualcosa come 170 aule scolastiche, mentre tale cifra sale a circa 700 se consideriamo la ricettività globale futura di 80-90 mila abitanti.

Non è per amor del paradosso che continuiamo a parlare di 80-90 mila abitanti e neanche perchè siamo desiderosi che a tale cifra si arrivi al più presto: non siamo ammalati di « grandeur ». Ne parliamo perchè come amministratori comunali dobbiamo per forza di cose tener conto di queste cifre perchè dobbiamo fare in modo che tutti i servizi siano previsti per quando, prima o poi, a tale numero di abitanti si arriverà.

In questo senso abbiamo già operato quando abbiamo realizzato il nuovo acquedotto per tutte le frazioni e capace di servire tutti gli abitanti del futuro; ed in questo senso si sta completando la rete delle fognature.

Sempre per avere le necessarie disponibilità di aree da destinare ai servizi sociali, innanzitutto alle scuole, la Giunta ha sviluppato una attività vasta e complessa sulla scia della precedente amministrazione. Il Comune non può, finchè una nuova legge urbanistica non glielo consentirà, avere a disposizione le aree che occorrono alla collettività per i servizi, nè può acquistarle al prezzo di mercato date le disponibilità dei bilanci e i prezzi delle aree. Deve però procurarsele.

In questo quadro si collocano le complesse e delicate convenzioni particolari attraverso le quali il Comune ha già acquisito oltre 100.000 mq. di terreno ed altrettanti ne acquisterà nel prossimo futuro. Queste aree

## IL PIANO REGOLATORE GENERALE



■ La piantina del Piano regolatore generale, che prevede la possibilità di costruire per una ricettività globale di 80-90 mila abitanti. La Giunta ha realizzato una politica delle aree che permetterà uno sviluppo armonico del Comune.

## LEGENDA

IN PROGETTO

----- ALLINEAMENTI STRADALI



CIMITERI



EDIFICI PER IL CULTO



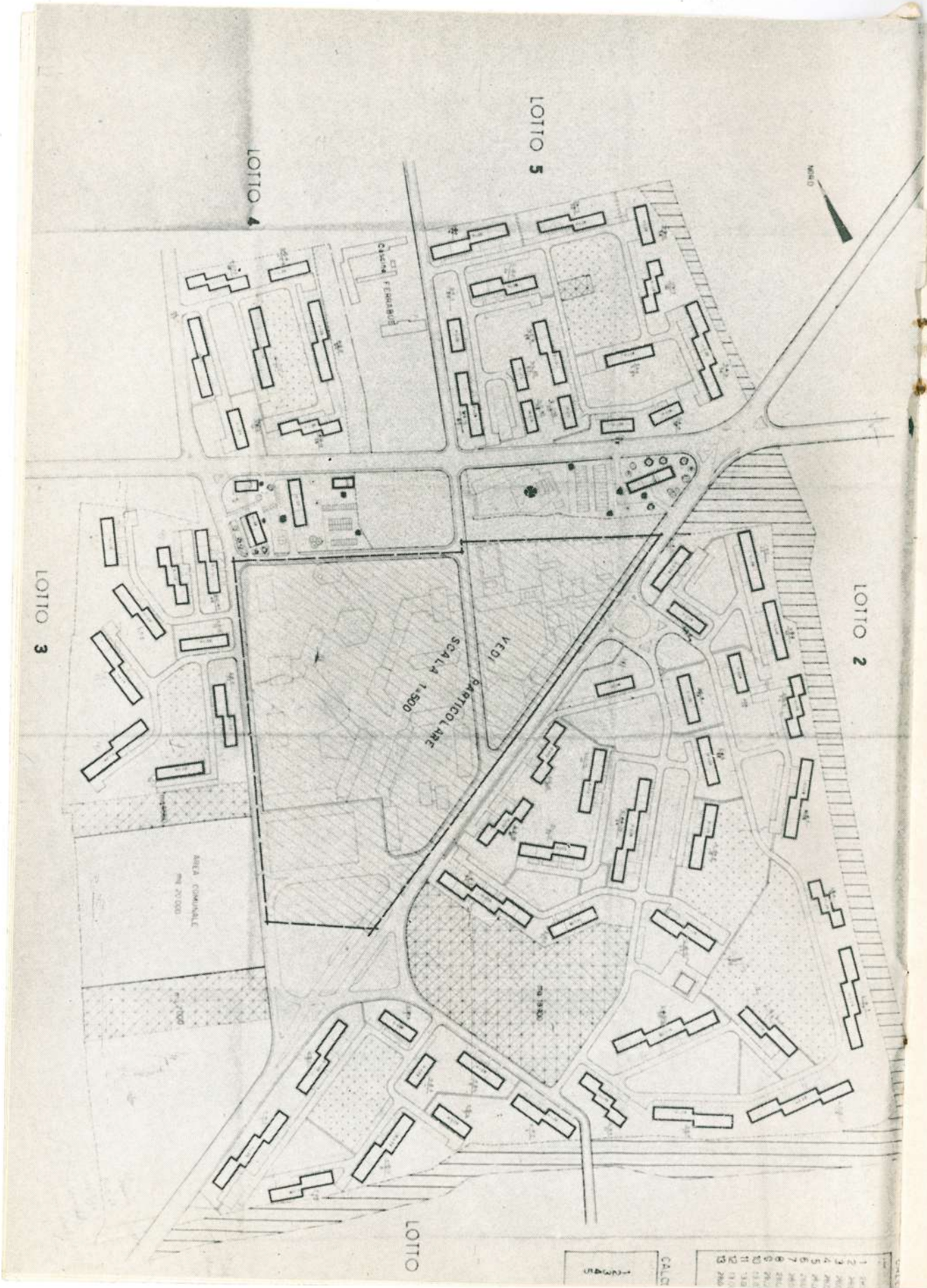
SEDE COMUNALE



ATTREZZATURE SPORTIVE E  
RICREATIVE



- |   |                                      |  |   |
|---|--------------------------------------|--|---|
| ZONE NON EDIFICABILI  |                                      |  |   |
|  | VERDI DI RISPETTO                    |  |   |
|  | VERDE PUBBLICO                       |  | A EDILIZIA RESIDENZIALE SEMIESTENSIVA     |
|  | VERDE PRIVATO                        |  | A EDILIZIA RESIDENZIALE ESTENSIVA         |
| ZONE EDIFICABILI  |                                      |  | A EDILIZIA RURALE                         |
|  | A SPECIALE DESTINAZIONE              |  | MISTA PER ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA |
|  | A EDILIZIA RESIDENZIALE INTENSIVA    |  | INDUSTRIALE                               |
|  | A EDILIZIA RESIDENZIALE SEMINTENSIVA |  |   |



NUMERO	DESCRIZIONE	VALORE
1	...	...
2	...	...
3	...	...
4	...	...
5	...	...
6	...	...
7	...	...
8	...	...
9	...	...
10	...	...
11	...	...
12	...	...
13	...	...
14	...	...
15	...	...
16	...	...
17	...	...
18	...	...
19	...	...
20	...	...

saranno dedicate alla costruzione degli edifici scolastici, degli asili, del centro sportivo, del nuovo palazzo comunale ormai necessario, ecc. Le aree occorrenti nel complesso per il futuro ammontano solo per le attrezzature scolastiche a mq. 364.000 di cui mq. 76.000 per le attrezzature scolastiche del costruendo Villaggio dell'IACP. E' un'area residenziale questa di oltre 600.000 mq. capace di ospitare circa 18.000 abitanti. I costi di tale complesso, riferiti alle opere di urbanizzazione e a quelle relative ai servizi sociali e culturali, ammontano da soli a oltre 3 miliardi di lire.

La politica delle convenzioni portata avanti dal Comune non solo ha, per certi aspetti, agevolato la costruzione di questo grande quartiere che dovrebbe dare la possibilità di una casa anche a molti cittadini di Rozzano; ma ha fatto in modo che all'interno dell'intero complesso fossero presenti un totale di mq. 87.000 di aree pubbliche, superficie più che sufficiente a coprire il fabbisogno per l'edilizia scolastica.

La politica preventiva della Giunta sul problema delle aree ha quindi il primo risul-


tato concreto nel Villaggio IACP, ma si profila in tutta la sua validità se a questo si aggiunge che circa il 50% delle aree necessarie in base allo sviluppo previsto per le frazioni e il capoluogo sono già state acquisite dalla Giunta per la collettività.

Ora è allo studio il piano per il reperimento delle aree per l'edilizia economica e popolare (legge 167). In questo piano verranno inseriti gli altri problemi che sino ad ora non era possibile risolvere, tra cui importantissimo quello del Verde attrezzato.

E' questo un problema di vitale importanza per l'avvenire della città ed il Piano lo sta affrontando con serietà per dare a Rozzano i suoi parchi e giardini con tutte le attrezzature sportive, ricreative, culturali necessarie alla vita più completa del cittadino. Intanto è già stata reperita, in seguito ad una convenzione, l'area per la costruzione del centro sportivo il cui progetto è in corso di definizione e quindi tra non molto potrà essere portato all'approvazione del Consiglio Comunale per iniziare le pratiche relative al finanziamento per l'inizio dei lavori.



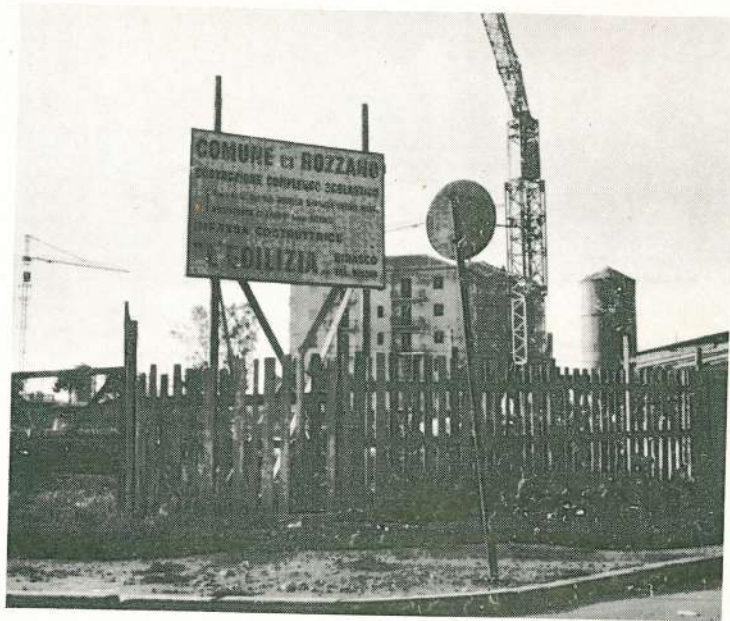
## IL VILLAGGIO I. A. C. P.



■ *La pianta del progetto del Villaggio IACP (Istituto Autonomo Case Popolari). La costruzione di questo imponente quartiere è il primo concreto risultato della politica della Giunta sul problema delle aree.*



■ Si lavora a costruire  
il complesso scolastico di  
Quinto Stampi. Prevede 15  
aule, palestra, ambulatorio  
e refettorio.



## PUBBLICA ISTRUZIONE



---

■ DARE LA POSSIBILITA' A TUTTI I GIOVANI CITTADINI DI ROZZANO DI FREQUENTARE LA SCUOLA, MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA, E' STATO UNO DEGLI OBIETTIVI CHE LA GIUNTA MUNICIPALE PIU' HA TENUTO IN CONSIDERAZIONE, COSCIENTE DELLA NECESSITA' E DELL'IMPORTANZA DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA E DELLA PREPARAZIONE CULTURALE DEI CITTADINI.

---

## SCUOLA ELEMENTARE


- La costruzione di una Scuola Elementare nel capoluogo e per Valleambrosia con 10 aule, palestra, ambulatorio scolastico, refettorio per un totale di oltre 130 milioni escluso il costo del terreno.
- A Pontesesto convenzione d'affitto con privati per l'apertura di 5 aule, in attesa della costruzione di un complesso scolastico, già progettato, di 15 aule.
- A Cassino convenzione di affitto con privati per l'apertura di 5 aule, in attesa della costruzione di un complesso scolastico, già progettato, di 60 aule al Villaggio IACP.
- Alla Frazione Valleambrosia in corso di reperimento l'area per costruire anche in questa località la sede della Scuola Elementare in modo da evitare ai ragazzi il tragitto che li porta oggi sino a Rozzano
- A Quinto Stampi in via di costruzione 15 aule per la Scuola Elementare, corredate di palestra, ambulatorio e refettorio, il cui costo, che era stato previsto di 160 milioni per un primo progetto di 10 aule, si è dovuto già migliorare di 30 milioni e altre decine ne occorreranno per completarla con tutte le attrezzature. Vanno ancora a Milano gli scolari di Quinto Stampi in condizioni disagiate.

## SCUOLA MEDIA

Per la prima volta nella sua storia a Rozzano è stata istituita la sede della Scuola Media, nei locali del vecchio edificio scolastico riadattato di proposito.

Finalmente ai nostri ragaz-

zi si apre la possibilità concreta di poter continuare a studiare dopo le scuole dell'obbligo. A questo proposito verranno prossimamente costruite 20 aule con tutte le necessarie attrezzature.



■ La bella sede della Scuola Elementare per il capoluogo e per Valleambrosia nella foto a sinistra.

## SCUOLA MATERNA

Anche in questo importante settore dell'educazione pubblica notevoli e responsabili sono le realizzazioni.

- A Quinto Stampi è stata costruita una Scuola Materna, capace di ospitare 120 bambini, costata complessivamente L. 35.000.000.

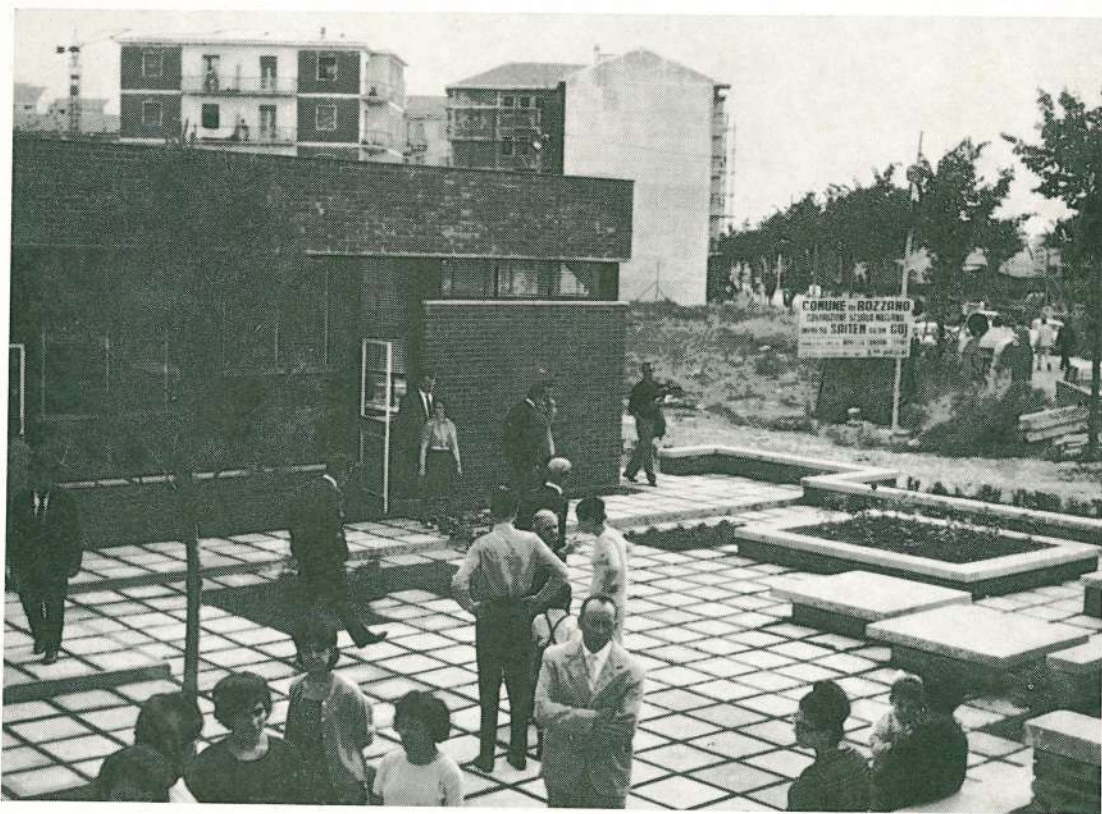
- A Ponteseosto si sono presi in affitto i locali per una Scuola Materna, adatta ad ospitare 60 bambini.

- A Rozzano, entro l'anno, entreranno quindi in funzione

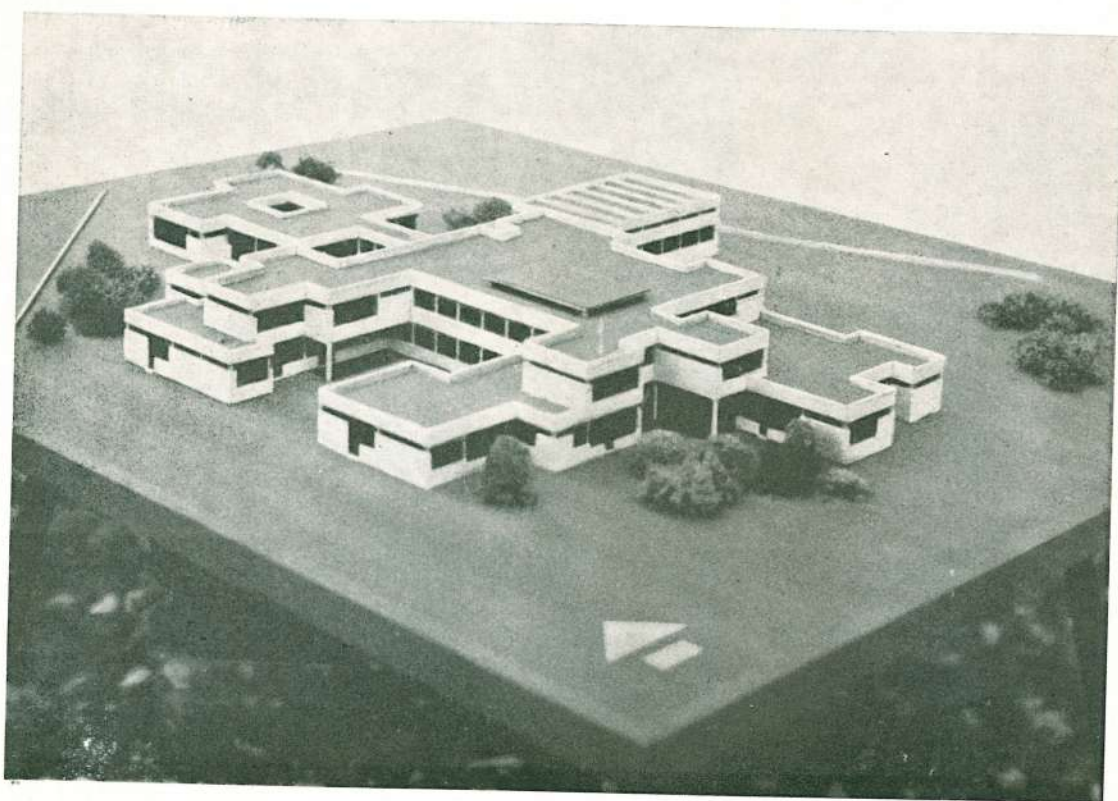
complessivamente 5 sezioni di Scuola Materna comunale contro l'unica sezione che esisteva, mentre sono già in fase di progetto, e saranno realizzate prossimamente, altre 6 sezioni.

Inoltre, ad evitare il disagio delle famiglie e dei bambini, è stato istituito regolare servizio di trasporto alunni a mezzo di pullman gratuito che comporta per il Comune la spesa complessiva di circa 3 milioni per il 1963-1964.

■ Il pullman che trasporta i bambini a scuola. Il servizio trasporto alunni è costato quest'anno 3 milioni al Comune.

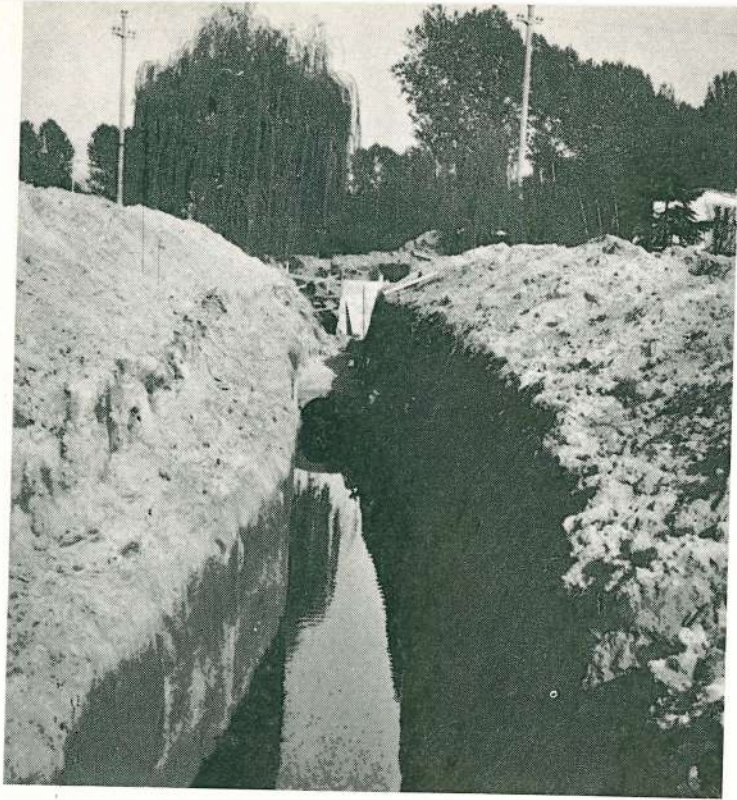


■ La moderna e accogliente sede della Scuola Materna di Quinto Stampi, che è capace di ospitare 120 bambini.

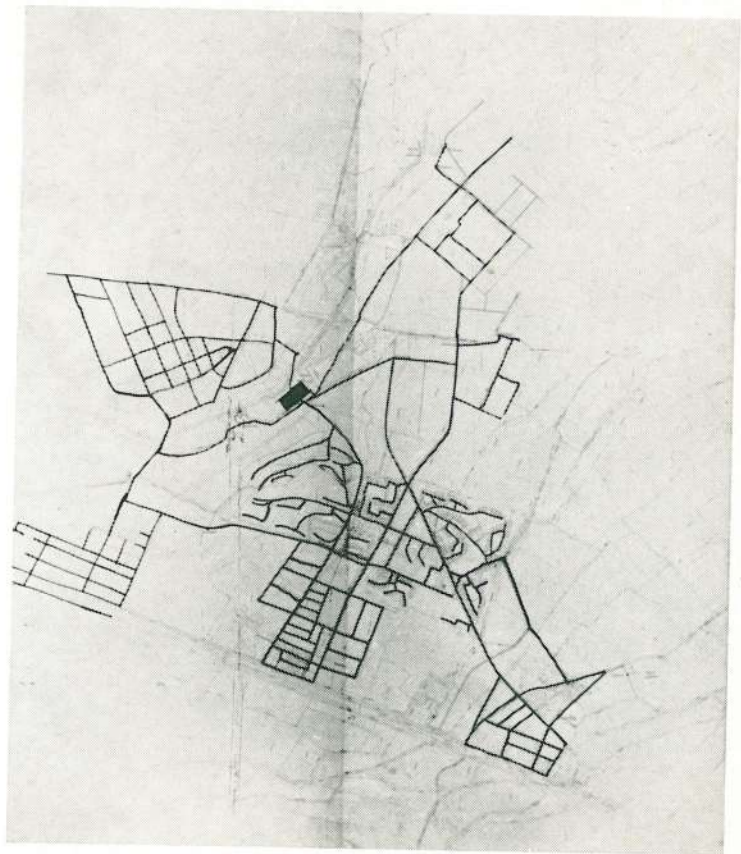


*Il plastico del progetto della scuola elementare in Quinto Stampi. La scuola potrà accogliere circa 450 ragazzi e disporrà di tutte le attrezzature necessarie ad una scuola moderna. Il progetto prevede una spesa complessiva, compreso l'arredamento e tutte le attrezzature necessarie, di oltre 200 milioni.*

# OPERE PUBBLICHE



■ Nella foto a fianco, lavori alla fognatura di Valleambrosia.



■ Di rete a coordinazioni.

---

■ GRANDE SVILUPPO HANNO AVUTO LE OPERE PUBBLICHE. SI E' COMPLETATA LA RETE DI ILLUMINAZIONE; SI E' REALIZZATO IL COLLEGAMENTO IN UNICA RETE DELL'ACQUA POTABILE DA UNA PARTE E DELLE FOGNATURE DALL'ALTRA; SI SONO COSTRUITI L'AMBULATORIO MEDICO E IL CONSULTORIO O.N.M.I., LA PIAZZA E IL PARCO-GIARDINO, SI E' SISTEMATO IL CIMITERO.

---

Nel campo delle opere pubbliche l'operato della Amministrazione oltre che sul piano delle realizzazioni pratiche, del resto notevoli per mole e investimenti, va giudicato anche dal punto di vista della volontà di fare di Rozzano un Comune libero da speculazioni, capace di far sentire la propria voce negli organismi provinciali delegati alla risoluzione dei problemi urbanistici del nostro come dei comuni vicini, cosciente che una Rozza-

no moderna si avrà solamente allargando la nostra visuale ai rapporti con l'esterno, convinti della necessità di fare dei Comuni, della Provincia, della Regione degli organismi che insieme decidono del futuro della nostra collettività.

E' anche sotto questo profilo, di programmare seriamente il futuro di Rozzano, che vanno viste quindi le realizzazioni di questi quattro anni.

## FOGNATURE

Per quanto riguarda la rete delle fognature, l'Amministrazione Comunale ha cercato di coordinare gli impianti delle varie frazioni, in modo da evitare caotici collegamenti tra località diverse e quindi rendere più facile e veloce il processo di depurazione delle acque.

Con questa impostazione si sono costruite fognature a Pontese, al Villaggio IACP, a Rozzano capoluogo, a Cas-

sino, mentre è in via di completamento la fognatura di Quinto e in via di costruzione quella di Valleambrosia che da sola assorbe una spesa di circa 100 milioni.

Inoltre è stata decisa (con delibera del 16-9-1964) la costruzione del primo lotto dell'impianto centrale di depurazione, il cui costo si aggira sui 180 milioni, mentre nel complesso occorreranno circa 500 milioni per completare tutta l'opera.

■ Di fianco la cartina della rete delle fognature, ormai coordinata fra tutte le frazioni.

## VIABILITA'

Pur rimanendo questa una questione aperta, per la necessità di procedere alla costruzione di importanti collegamenti (Quinto - Pontese - Rozzano evitando la statale dei Giovi, Valleambrosia - Villaggio IACP, evitando pure la statale), le strade costruite in

questo ultimo quadriennio assommano a molti chilometri.

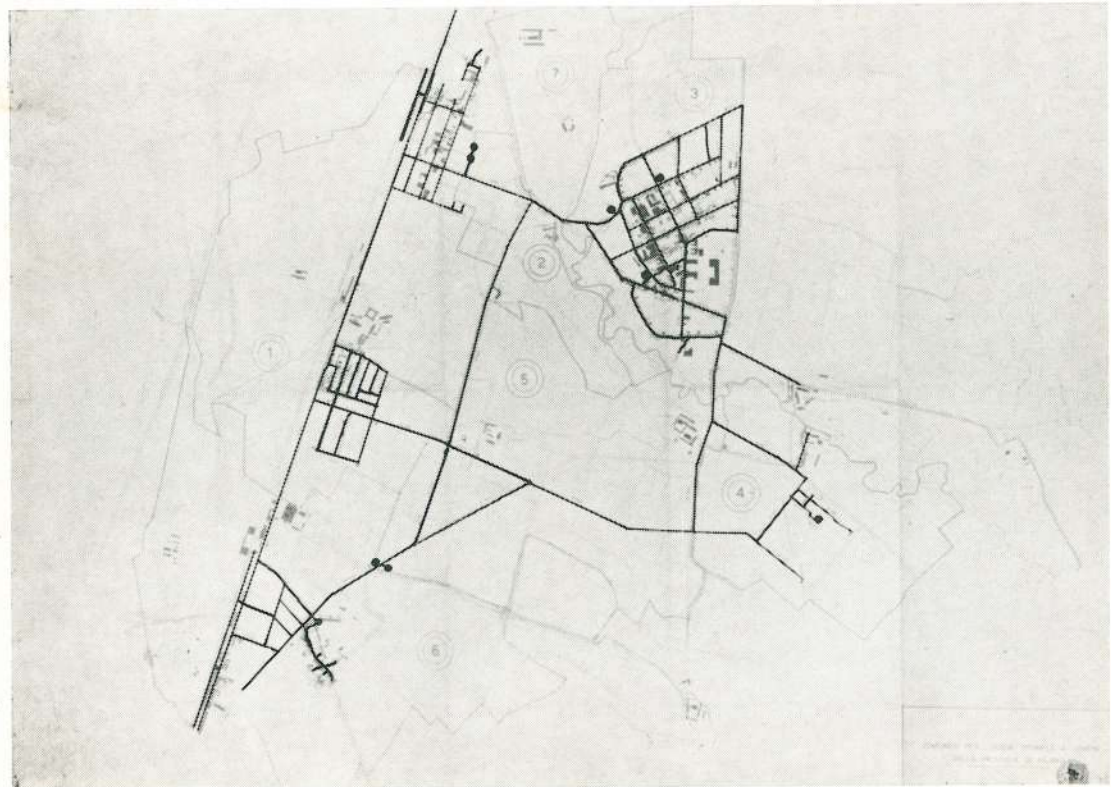
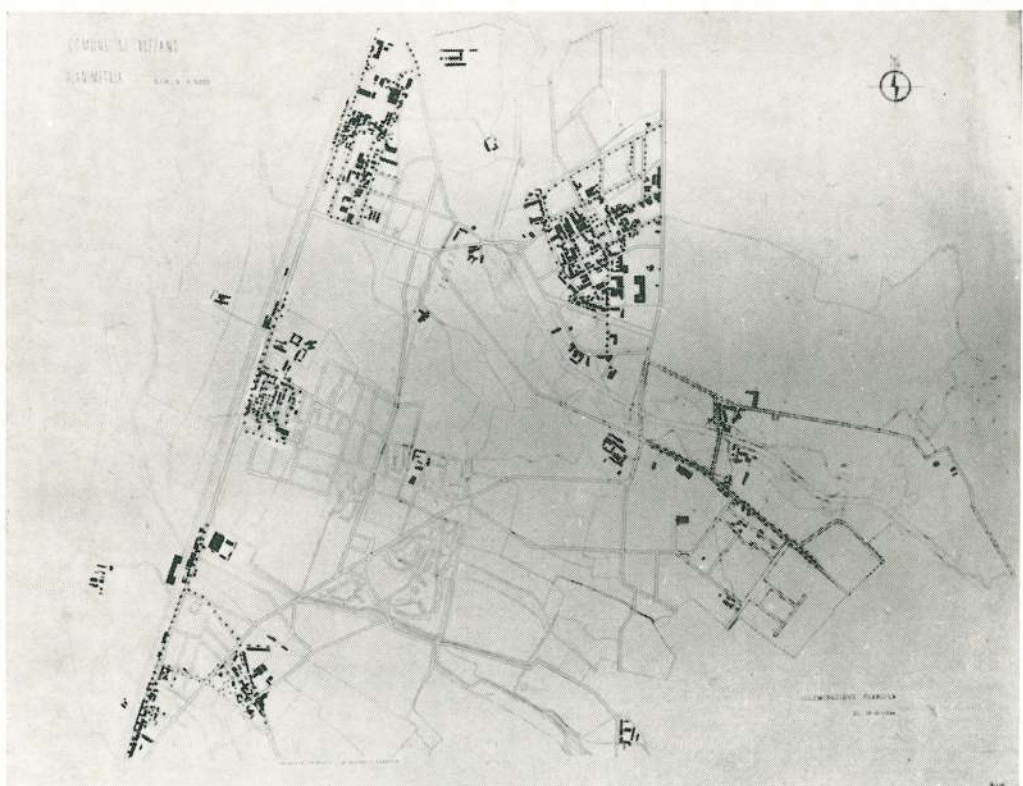
Contemporaneamente sono in via di costruzione e bitumazione le strade di Valleambrosia, del collegamento di Pontese vecchia con Pontese nuova ed altre ancora che assorbiranno diverse decine di milioni.

■ Lo stato attuale delle strade nel Comune è verificabile nella cartina qui sotto. In questo ultimo quadriennio le strade costruite assommano a molti chilometri.



■ Nella pagina accanto: sopra, la piantina in cui è indicata la rete dei centri di illuminazione; sotto, la piantina della rete idrica, collegata fra tutte le frazioni e con capacità di servizio fino ad 80-90 mila abitanti.

nio as-  
ometri.  
e sono  
e bitu-  
alleam-  
nto di  
Ponte-  
ancora  
se deci-



otto, la  
bitanti.



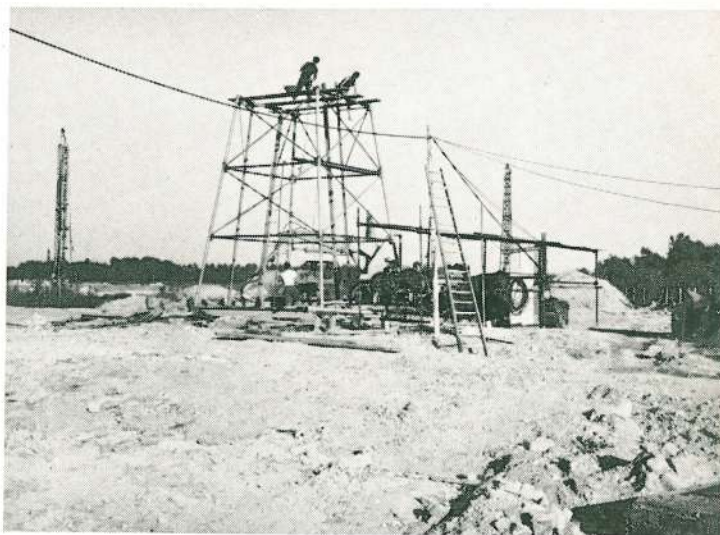
## ILLUMINAZIONE PUBBLICA

*Non trascurabile per il nostro Comune è stato il problema dell'illuminazione pubblica. Basti pensare che nel 1961 avevamo ancora quasi completamente sprovviste di illuminazione pubblica le frazioni di Cassino, Valleambrosia e Pontese. Oggi invece queste frazioni sono servite completamente e l'Amministrazione cerca di mettersi in grado di seguire con il servizio di illuminazione lo sviluppo urbano dei nuovi quartieri.*

*In corso di completamento è pure l'illuminazione all'interno di Rozzano capoluogo, Pontese vecchia, Quinto e altre vie di Cassino e Valleambrosia, mentre entro la fine dell'anno prossimo verrà completata l'illuminazione delle vie del Villaggio IACP.*

*Per avere un'idea, seppur sommaria, dell'impegno finanziario del Comune crediamo sia sufficiente una sola cifra: il costo di installazione di ogni centro luminoso si aggira sulle 70.000 lire.*

## ACQUA POTABILE



■ Nella foto i lavori di costruzione di 1 dei 9 pozzi per l'acqua potabile, di cui dispone oggi Rozzano per un servizio idrico sicuro ed efficiente.

Un'opera di grande importanza in via di definizione è quella riguardante il collegamento in un'unica rete della acqua potabile esistente o no di tutte le frazioni del Comune.

Il Comune di Rozzano è molto frazionato e in ogni frazione era nata una autonoma

rete idrica, meno che a Valleambrosia che ne era addirittura sprovvista. Quindi continuare a lasciare la distribuzione idrica in questa situazione avrebbe significato il caos distributivo e, in caso di rotture o guasti anche piccoli alle pompe, il pericolo che molta parte della cittadinanza re-

# LICA

letamento  
ne all'in-  
apoluogo,  
Quinto e  
Valleam-  
o la fine  
verrà com-  
me delle  
P.

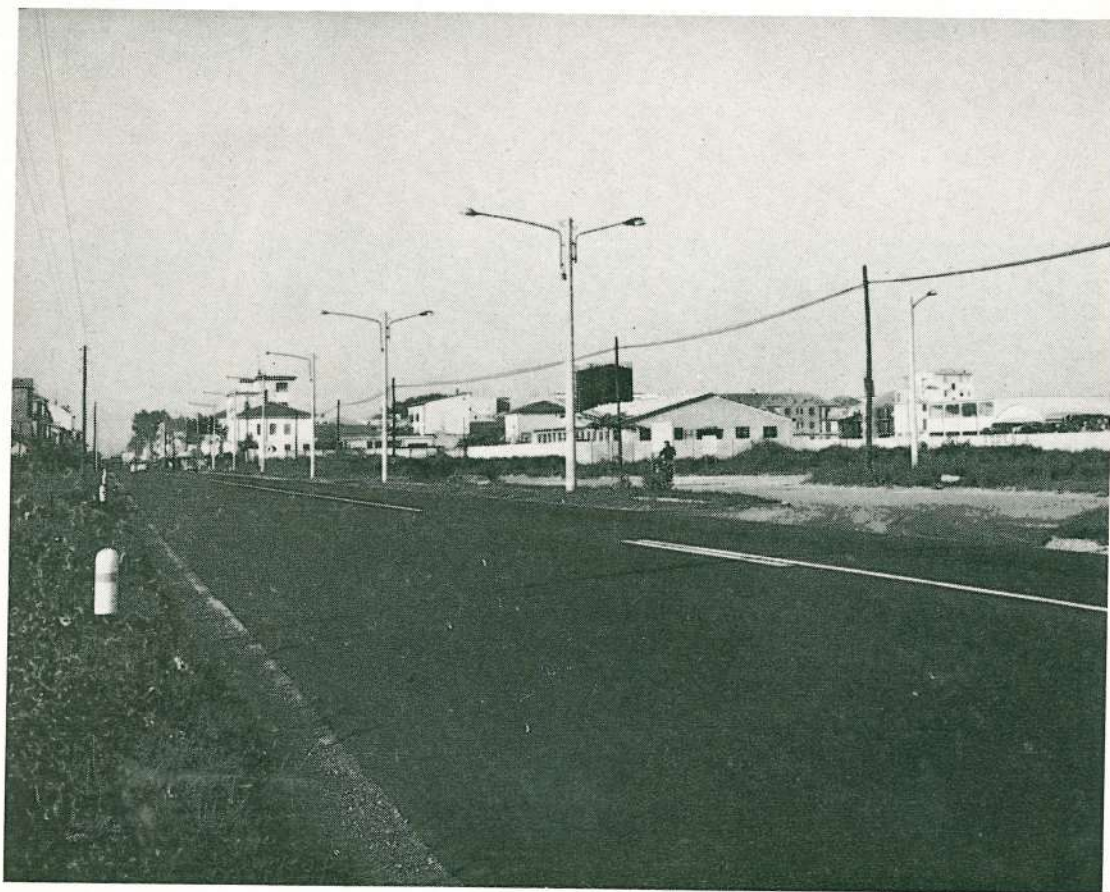
a, seppur  
gno finan-  
crediamo  
ola cifra:  
e di ogni  
ggira sul-

stasse senz'acqua. Dopo un accurato studio e un meticoloso lavoro di progettazione e trattative durate due anni, si è dato il via alla costruzione di un anello di tubi, che devono collegare fra di loro tutte le frazioni, costruendo nel medesimo tempo potenti pozzi per la distribuzione dell'acqua (elevando da 4 a 9 il numero dei pozzi esistenti), tutti collegati in una rete unitaria.

Questa nuova rete garantirà l'acqua fino a 80-90.000 abitanti, il massimo possibile cioè raggiungibile. Il costo complessivo dell'opera, tra le spese affrontate direttamente

dal Comune e quelle affrontate dai privati si aggira sui 300 milioni.

Nel corso della realizzazione di questa grande opera sono stati risolti alcuni problemi delle frazioni: bisogna prima di tutto ricordare la istituzione della rete idrica alla frazione di Valleambrosia, che per la prima volta quindi è venuta a beneficiare di questo importante e necessario servizio; poi l'impianto di una rete idrica alla frazione di Pontesecco vecchia; quindi il potenziamento dell'impianto idrico per gli abitanti della fascia fra il naviglio e la statale dei Giovi.



■ Centri luminosi in una strada del Comune. In questi ultimi quattro anni tutta l'area comunale è stata coperta per quanto riguarda il servizio di illuminazione.

ne a Val-  
a addirit-  
ndi conti-  
distribu-  
i situazio-  
o il caos  
so di rot-  
piccoli al-  
che mol-  
nanza re-



## TRASPORTI

Nei confronti del problema dei trasporti il lavoro dell'Amministrazione si è mosso nei due sensi di migliorare i servizi di propria competenza e di mobilitare tutte le forze del comune per spingere gli enti extracomunali a risolvere i gravosi problemi di collegamento con gli altri comuni e con le frazioni per le strade, la cui competenza non risale al Comune. Anche per quanto riguarda questo aspetto della Amministrazione è comunque abbastanza significativo l'elenco delle realizzazioni.

• Per migliorare il servizio Milano - Valleambrosia - Cassino - Rozzano si sono tenuti ripetuti colloqui fra amministratori comunali e la SGEA e si è popolarizzato e approfondito il problema con 3 con-

vegni di lavoro e di studio a Binasco in seguito ai quali la SGEA ha accettato, come primo passo, di eliminare la limitazione degli abbonamenti a sole due corse, allargando così i vantaggi per i lavoratori.

• Per Quinto Stampi si è migliorato il servizio operaio e passeggeri, e un ulteriore miglioramento del servizio, sempre per Quinto, è stato ottenuto togliendo all'attuale tragitto il tratto per Gratosoglio e Tre Ronchetti. L'alleggerimento del tragitto permette così al pullman di servire completamente questo vasto e laborioso rione, limitando il proprio interesse solo ai cittadini di Rozzano e prolungando la sua linea fino alla frazione di Pontesecco con ben 23 corse giornaliere.

■ Qui di fianco a sinistra la piantina del giardino parco e della piazza costruiti con la spesa di 20 milioni.

## SERVIZI SOCIALI

Importante è il criterio con cui la nostra Amministrazione ha affrontato il problema dei servizi sociali. Si sono affrontati i problemi soprattutto tenendo conto delle necessità della popolazione. Significativa per esempio è la decisione di fornire Quinto Stampi di un Ufficio Municipale staccato in grado di soddisfare tutte le esigenze di carattere burocratico e civile della popolazione residente nella frazione.

Allo stesso criterio di funzionalità è improntata la decisione di spostare il servizio INAM per il nostro Comune da Corsico, difficile da raggiungere con i mezzi di trasporto a disposizione, a Milano.

Sempre per interessamento della nostra Amministrazione,

che provvede già fra l'altro al pagamento di gran parte dell'affitto, dovrebbe essere spostata la sede dell'Ufficio Postale, ormai inefficiente, in modo da apportare un notevole miglioramento del servizio per cittadini, specie per pensionati e per personale dipendente.

Purtroppo per molte cose la Amministrazione comunale ha le mani legate da leggi vecchie e superate: da quasi due anni, per esempio, la nostra Amministrazione ha costruito un consultorio ONMI (il più vicino si trova a Binasco) che deve rimanere chiuso per il mancato interessamento delle autorità provinciali e governative, nonostante le continue urgenze notificate dalla nostra Giunta.

■ Nella foto a sinistra la nuova piazza in un'immagine notturna.

## ALTRE OPERE PUBBLICHE

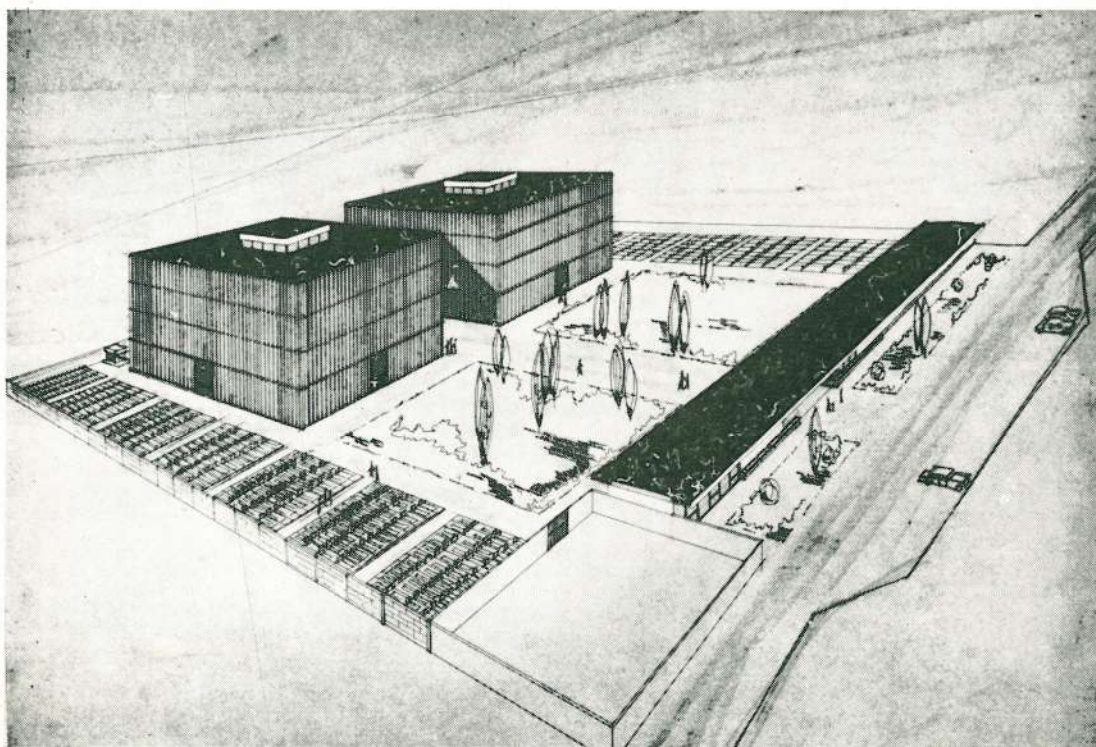
*Nel quadro delle opere che la nostra Amministrazione ha realizzato in questo quadriennio e che sono state esaminate accuratamente nelle pagine precedenti, non poco spazio hanno avuto altre realizzazioni di cui ci limitiamo a dare l'elenco:*

- la costruzione del nuovo ambulatorio medico con il consultorio ONMI e l'abitazione del medico ha inciso sui bilanci del Comune per L. 20 milioni;
- la costruzione di una piazza e di un giardino-parco a Rozzano per altri 20.000.000 di lire;

- la sistemazione e l'adattamento delle vecchie Scuole per l'accoglimento della Scuola Media e della Scuola Materna, L. 6.000.000;

- l'allargamento del cimitero di Rozzano con la costruzione dei nuovi ossari e dei colombari e la sistemazione decorosa dell'entrata del cimitero stesso, è costato dai 12 ai 13 milioni di lire;

- l'adeguamento degli Uffici comunali alle nuove esigenze del Comune, con l'inserimento fra l'altro nelle strutture del Municipio della meccanizzazione anagrafica e del servizio elettorale, L. 3.000.000.



■ Il bozzetto del progetto del Cimitero che verrà costruito fra Quinto Stampi e Pontese.

HE

Vadatta  
Scuole  
lla Scuola  
Ma-

cimitero  
struzione  
i colom-  
decoro-  
cimitero  
12 ai 13

li Uffici  
esigenze  
serimen-  
strutture  
neccaniz-  
del servi-  
000.000.

■ IL COMUNE HA REALIZZATO UNA GRANDE SVOLTA NELLA POLITICA DELLE ENTRATE PER METTERE A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI TUTTI I SERVIZI CHE GLI NECESSITANO.

## FINANZE

### ENTRATE E USCITE

Le gravi e indilazionabili necessità per lo sviluppo del nostro Comune ci hanno indotto, dopo un attento esame della nostra amministrazione, a provocare una grande svolta nella politica delle entrate,

svolta che non ha significato imposizione ai cittadini ma piuttosto mettere a disposizione dei cittadini ciò che essi stessi esigevano: scuole, asili, illuminazione pubblica, strade, fognature, ecc.

Con molta schiettezza e senza alcuna polemica preconcetta dobbiamo d'altra parte ricordare che tutte le spese sono ricadute sul Comune e denunciare di conseguenza il mancato aiuto dello Stato, a

causa delle vecchie, logore leggi che non permettono una più equa ripartizione delle entrate e per la mancanza completa, sempre da parte dello Stato, nella concessione dei fondi per opere di sua spettanza, quali la costruzione di scuole, asili, fognature, consultori, ecc.

Diamo qui di seguito le voci più importanti delle entrate e delle uscite di questo quadriennio.

Anno	Titolo I entrate eff.	Titolo II mov. capit.	Titolo III part. di giro	avanzo amm.	Totale	Anno	Titolo I spese effettive	Titolo II mov. capit.	Titolo III part. di giro	Totale
1961	60782014	41864600	2055000	11000000	115701614	1961	109805364	3841250	2055000	115701614
1962	114234891	237000000	3760000	1500000	356429750	1962	342669891	10000000	3760000	356429750
1963	149095090	346000000	4070000	29000000	528165090	1963	516095090	8000000	4070000	528165090
1964	270680885	610000000	4144190	87013035	971838110	1964	841348110	126345810	4144190	971838110
					1972134564					1972134564
1960	44460542	85925000	2000000	4600000	136987542	1960	131443022	3544520	2000000	136987542

### L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Ma qualcosa in particolare vorremmo dire a proposito del gettito della imposta di famiglia.

Nel 1961 avevamo un gettito di meno di 5 milioni con 1355 famiglie tassate che rappresentavano l'88,7% del totale e con 171 famiglie esen-

tate che ne rappresentavano l'11,3%.

Nel 1964 abbiamo un gettito di oltre 23 milioni con 1704 famiglie tassate che sono scese al 65,7% del totale con 890 famiglie (34,3%) esentate.

Non abbiamo bisogno di fare commenti sulle imposte di consumo, passate dai 30 milioni circa del '61 agli 85 attuali in quanto le maggiori o minori entrate non dipendono dall'intervento della Giunta

ma dall'aumento della popolazione e quindi dei consumi. Ora è in fase di applicazione la legge n. 246 sugli incrementi di valore delle aree edificabili che si propone di colpire il plusvalore realizzato dai proprietari di aree.

Sono stati fatti accertamenti su 722 trasferimenti per un totale di circa 10 miliardi ed è stata elevata un'imposta complessiva di circa 800 milioni. Alla data odierna sono stati incassati soltanto 23 milioni.

---

■ IN QUESTI ANNI L'AMMINISTRAZIONE HA QUALIFICATO QUESTA SUA BRANCA DI ATTIVITA' SOPRATTUTTO VERSO L'INFANZIA: COLONIE, ACQUISTO LIBRI, PATRONATO SCOLASTICO, ECC.

---



## ASSISTENZA



■ Nella foto in alto lo stabile del Consultorio OMNI, che è stato edificato dal Comune ma che è ancora inutilizzabile per le lungaggini burocratiche, che ne rimandano continuamente l'apertura. In basso, durante una manifestazione pubblica il sindaco Foglia premia gli abitanti anziani di Rozzano.

Anche nel campo dell'Assistenza il Comune ha moltiplicato il suo intervento in questi quattro anni. E non solo, ma lo ha anche qualificato in una sua direzione che spesso viene evitata o percorsa come per caso: l'assistenza all'infanzia. Non intendiamo con questo termine indicare il campo che dovrebbe essere di competenza specifica dell'ONMI (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia) e nel quale il Comune interviene in maniera anche massiccia a volte: di questo ci interessiamo comunque già in altre parti di questa pubblicazione; ci riferiamo ai ragazzi che bisogna mandare in colonia, a quelli che per andare a scuola hanno bisogno del pullman, o semplicemente dei quaderni.

Abbiamo già accennato, alla voce istruzione pubblica, alla spesa che il Comune sostiene per il trasporto alunni. Occorre ora dire che nel solo anno 1964 è stato speso circa 1 milione per le colonie estive e che di oltre 800.000 lire è il contributo che il Comune concede al Patronato scolastico, mentre a 250.000 lire arriva il contributo del Comune per l'acquisto dei libri agli studenti medi.

L'ECA negli ultimi tre anni ha avuto un contributo di 3 milioni, mentre circa 18 milioni sono stati spesi nel quadriennio per spese di ospedalità e ricovero. Se a queste somme aggiungiamo i contributi alle società sportive, le spese per medicinali, ecc., abbiamo una spesa media annua per la assistenza di oltre 8 milioni.

RAN.  
LI.

o dell'Assi-  
a multipli-  
to in que-  
non solo,  
alificato in  
che spesso  
corsa come  
a all'infan-  
o con que-  
e il campo  
di compe-  
ONMI (O-  
ternità ed  
e il Comu-  
aniera an-  
e: di que-  
comunque  
questa pub-  
amo ai ra-  
nandare in  
e per anda-  
bisogno del  
mente dei

ennato, al-  
ubblica, al-  
une sostie-  
alunni. Oc-  
el solo an-  
eso circa 1  
nie estive  
000 lire è  
Il Comune  
to scolasti-  
00 lire ar-  
el Comune  
ri agli stu-

mi tre an-  
tributo di  
circa 18 mi-  
si nel qua-  
di spedi-  
ueste som-  
contributi  
e, le spese  
, abbiamo  
nua per la  
3 milioni.

■ *Un ufficio del Municipio.  
La più grossa innovazione  
in Comune è l'introduzione  
all'ufficio anagrafe del  
procedimento meccanizzato  
per la compilazione dei cer-  
tificati.*

## ATTREZZATURE E DIPENDENTI COMUNALI



### RADDOPPIATI I DIPENDENTI

Il Comune di Rozzano crediamo possa vantarsi di avere un apparato di valenti collaboratori all'amministrazione che affrontano con zelo e capacità i compiti loro affidati.

Nonostante che la continua crescita degli abitanti abbia reso spesso insufficiente l'organico comunale, bisogna riconoscere la capacità e l'attaccamento al lavoro dei dipendenti. Un riconoscimento abbastanza significativo di questa serietà pensiamo si possa facilmente rilevare dal fatto che i nostri dipendenti comunali possono vantare uno stipendio superiore a quello della grande maggioranza dei comuni della provincia. Infatti la media degli stipendi annui dei nostri dipendenti supera di L. 100.000, e in certi casi di cifre più elevate, quella di molti altri comuni.

La Giunta comunque conscia delle aumentate necessità della cittadinanza, ha preso la iniziativa sull'ormai indilazionabile problema dell'allargamento dell'organico in modo da portare quasi al doppio i dipendenti: da 18 a 36.

### IN TRE MINUTI UN CERTIFICATO

*Essendo, inoltre, passata la richiesta di certificati dai 2.000 circa del 1960 agli oltre 4.200 del 1964, l'amministrazione comunale ha introdotto nella anagrafe comunale l'innovazione radicale della meccanizzazione il cui vantaggio rispetto al tempo del rilascio dei certificati è il seguente: tre giorni di tempo per avere il certificato con il vecchio sistema, tre minuti circa con il procedimento meccanizzato.*



# STATISTICA

	Anno	Scadenza	Abitanti
<b>LA POPOLAZIONE</b> Dal 1951 al 1964	1951	al censimento	2701
	1959	al 31 dicembre	4752
	1960	al 31 dicembre	5334
	1961	al censimento	6315
	1962	al 31 dicembre	7271
	1963	al 31 dicembre	8344
	1964	al 31 agosto	8865

	Anno 1961	Anno 1962	Anno 1963	Anno 1964 al 31-8-1964
<b>NATI</b>				
In Comune	55	43	69	60
Fuori Comune	85	110	141	78
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
<b>MORTI</b>	140	153	210	138
In Comune	33	28	37	24
Fuori Comune	18	16	29	13
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
<b>MATRIMONI</b>	51	44	66	37
In Comune	34	53	74	42
Fuori Comune	44	44	50	27
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	78	97	124	69

	Anno	Giunta	Consiglio
<b>LE RIUNIONI DI GIUNTA E CONSIGLIO</b>	1960(dopo 6-11)	5	1
	1961	25	6
	1962	35	5
	1963	38	6
	1964	25	3
		<hr/>	<hr/>
		128	21